

Allegato al Protocollo di Accoglienza per gli alunni adottati.

1) IISCRIZIONE

Questa fase viene seguita da un incaricato della Segreteria, è consentito, sia per adozioni nazionali che internazionali, iscrivere anche dopo chiusura delle procedure online, in qualsiasi momento dell'anno, presentando la domanda di iscrizione direttamente a scuola. In caso di adozione nazionale, per motivi di riservatezza e protezione del minore, l'iscrizione può essere effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica, quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online. Le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia anche quando la medesima è in corso di definizione. Per quel che riguarda le adozioni nazionali la scuola si limita a prendere visione della documentazione, rilasciata dal Tribunale per i Minorenni nel caso di affido a fini adottivi, senza trattenerla nel fascicolo personale del minore. Analoga procedura va messa in atto per tutti gli altri documenti necessari per l'iscrizione o per il trasferimento ad altra scuola (ad es. nulla-osta). Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. La Segreteria fa attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto e i nomi dei bambini vengono trascritti nei registri di classe direttamente con i cognomi degli adottanti. La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate le vaccinazioni obbligatorie. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza.

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>1) Iscrizione on line o diretta in qualsiasi momento dell'anno</p> <p>2) Docente referente porta a conoscenza della famiglia progetti inseriti nel PTOF, informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di inserimento</p> <p>3) Tempi di inserimento consigliati per le adozioni internazionali: scuola dell'infanzia non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; scuola primaria non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; scuola secondaria non prima di 4/6 settimane</p> <p>4) Incontro fra docente referente e famiglia</p> <p>5) Individuazione della classe da parte del Dirigente scolastico</p>	<p>Segreteria Genitori Dirigente scolastico</p> <p>Docente referente</p>	<p>Scheda raccolta informazioni (All.1)</p> <p>Colloquio Ptof</p> <p>Colloquio e compilazione all. 2</p>	<p>Acquisizione della documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita e dati con schede informative.</p> <p>Possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei 6 anni</p> <p>Possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'infanzia (nota 547 del 21/2/2014) in base alla documentazione</p> <p>Ritardo (se necessario) dell'inserimento a scuola</p> <p>Scelta accurata, della classe più adatta all'inserimento tenendo conto delle informazioni raccolte e valutando il caso. La scelta della classe, può essere inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.</p>

2) ACCOGLIENZA

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>1)Condivisione delle informazioni</p> <p>2)Definizione in accordo con familiari modalità di frequenza (attività previste, mensa e tempo pieno)</p> <p>3)Realizzare una visita della scuola</p> <p>4)Predisporre modalità e materiali per agevolare l' accoglienza in classe e con i docenti</p>	<p>Docente referente</p> <p>Insegnanti di classe</p> <p>Famiglia</p>		<p>Avere cura della disposizione dei banchi al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione</p> <p>Prestare attenzione al clima di classe</p> <p>Favorire la disponibilità al dialogo e all'ascolto.</p> <p>Predisporre materiale integrativo ai libri di testo.</p>

3) INSERIMENTO

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
<p>1)Osservazione in classe per due mesi.</p> <p>2)Eventuale elaborazione di PDP in ogni momento dell'anno e/o misure didattiche di accompagnamento.</p>	<p>Insegnanti di sezione/ classe</p> <p>Famiglia</p>	<p>Scheda di osservazione</p> <p>Affiancamento di un facilitatore linguistico (se presente e/o necessario</p> <p>Compagno tutor</p>	<p>Occorre tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le possibili difficoltà di apprendimento, • le difficoltà psico-emotive, • la scolarizzazione nei paesi d'origine, • I bisogni speciali • l'età presunta, • l'italiano come L2, • l'identità etnica. <p>Osservare per individuare criticità e punti di forza</p>

4) FREQUENZA

MODALITA'	ATTORI	STRUMENTI	AZIONI
1) Condivisione con la famiglia del percorso. 2) Eventuale stesura PDP (previsto per BES) 3) Promozione di condizioni di sviluppo resiliente (capacità di mitigare le conseguenze delle esperienze sfavorevoli vissute nel periodo precedente l'adozione)	Minore Famiglia Insegnanti di sezione/classe Classe Eventuale facilitatore linguistico Equipe adozioni	Misure didattiche di facilitazione: strumenti compensativi e misure dispensative (previste per BES) Percorsi personalizzati	Consulenza con l' équipe adozioni o i servizi pubblici o privati che prendono in carica il bambino o il ragazzo. La scuola terrà presente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la storia del minore ✓ le sue necessità ✓ l'eventuale ritardo culturale e le inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazione ✓ le difficoltà di apprendimento ✓ le difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e di astrazione

5) CONTINUITA' NEL PERCORSO SCOLASTICO

Tratto da "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" – dicembre 2014

L'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita e in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematiche e insicurezze che vanno comprese alla luce dell'adozione.

Infatti, se il passaggio tra ordini e gradi di scuola, con le discontinuità che ciò comporta (cambiamenti delle figure di riferimento, dei compagni, degli stili educativi e delle prestazioni richieste) può essere temporaneamente destabilizzante per molti studenti, ciò può, alcune volte, valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti.

E' quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi ragazzi, quali:

- un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola e la possibilità che i ragazzi possano, se necessario, familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza;
- una particolare cura dei rapporti scuola famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia

- l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico;
- una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.
Attenzione va inoltre dedicata al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

MODULISTICA:

ALLEGATO 1 - Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

ALLEGATO 2 – Primo colloquio insegnanti – famiglia